

Giulia Varetti
maggio 2007

IL PAPERINO VENUTO DAI GHIACCI

SOGGETTO

La prima parte è liberamente ispirata alla storia del ritrovamento della mummia dell'Uomo del Similaun, "l'uomo venuto dai ghiacci", comunemente conosciuto come Ötzi, conservato presso il Museo Archeologico di Bolzano. Tra la prima e la seconda parte si potrebbe inserire un breve reportage sul Museo Archeologico di Bolzano.

Prima Parte.

Zio Paperone ha spedito Paperino e i nipotini in perlustrazione in una lontana zona montuosa alla ricerca di qualche "conveniente" rinvenimento. I mezzi forniti da Paperone per queste missioni sono sempre, si sa, piuttosto "essenziali", ma a farne le conseguenze è sempre il malcapitato nipotame: la storia inizia proprio quando l'elicottero su cui viaggiavano i quattro si schianta tra le cime innevate e i nostri avventurosi protagonisti si allontanano un po' infreddoliti ed un po' ammaccati dalla carcassa del velivolo. Paperino queste volte è davvero arrabbiato con lo zio, che a causa della sua spilorceria, non esita a far fare loro delle grandi ruzzolate.

Il paesaggio in cui i quattro paperi si trovano immersi è letteralmente mozzafiato: cime aguzze e innevate, laghetti ghiacciati contornati da piante imbiancate, neve soffice e brillante. I nipotini, affascinati ed entusiasti, approfittano della pausa inattesa per giocare un po' con la neve, mentre Paperino, tra uno sbadiglio e l'altro, si accomoda a fare un riposino in una piccola conca al sole. Il sole si fa piuttosto forte e scioglie i cristalli di neve che si erano posati sugli abiti di Paperino, che, ormai piuttosto bagnato, viene svegliato da un raggio coraggioso che fa capolino in un suo occhio.

Ancora in dormiveglia, Paperino sente qualcosa che gli tocca la schiena, pensa ad uno scherzo dei ragazzi e lo tocca con la mano, sentendo qualcosa di duro e viscido; alla sua faccia schifata, però, fa subito seguito un'espressione terrorizzata: dietro di lui, infatti, esce dalla neve il busto di un papero (con abbigliamento da montagna) mummificato. Paperino, sotto shock, afferra un bastone e, tremante e delirante dalla paura, si nasconde dietro un masso.

Attratti dalle urla dello zio, Qui, Quo e Qua si precipitano nella conca e fanno una grande scoperta: il ritrovamento che tanto ha spaventato Paperino non è altro che una mummia molto antica con numerosi oggetti sparsi attorno! Dopo essersi raccomandati con Paperino di non alterare la situazione, i nipotini si improvvisano archeologi ed armati di trowel e macchina fotografica mettono in evidenza l'importante reperto e lo documentano, per poi riporlo in una grande sacca frigo (in dotazione alle Giovani Marmotte). Grazie all'immane manuale, i nipotini scoprono che il papero e gli oggetti risalgono all'epoca della Cultura dei Becchi Quadrati e che il loro nuovo "amico" era presumibilmente un cacciatore di struzzi (ha infatti il cappello di penne di struzzo, ma gli manca il tipico bastone a forma di zampa). Sentendo il discorso di Qui, Quo e Qua, Paperino, che stava riprendendo un filo di coraggio, si precipita di nuovo dietro al suo sasso.

Avendo ricevuto la telefonata dei nipotini, Pico corre in loro aiuto con un elicottero, vi aggancia la sacca e prepara tutto per il rientro a Paperopoli: Paperino, ancora delirante, si avvicina all'elicottero

gesticolando con il bastone, che si rivela essere la rarissima e preziosissima “zampa di struzzo” scomparsa dagli accessori della mummia. Alla guida dell’elicottero, Pico interroga Qui, Quo e Qua sulle modalità di ritrovamento e il piccolo atteggiamento di vanità di Quo per aver riconosciuto per primo il valore del reperto fa sì che il tuttologo decida di chiamare la mummia “Quötzy” in suo onore (Quo impara così la lezione, sbuffando, e gli altri due nipotini, che prima storcevano il naso, sono così soddisfatti: il nome è piuttosto ridicolo!).

Due mesi dopo, al Museo di Paperopoli, moltissima gente partecipa all’inaugurazione della mostra sul cosiddetto “Papero venuto dai ghiacci”: il sindaco taglia il nastro, le guide spiegano ai bambini stupiti l’abbigliamento di Quötzy, i suoi strumenti e la sua storia. L’evento più importante è, però, l’apertura della cella frigorifera dentro la quale la mummia sarà mantenuta in condizioni di temperatura e umidità ideali per la sua conservazione. Spetta a Pico, direttore del museo, presentare l’eccezionale mummia, che tutti potranno osservare da una finestrella, e la sua ricostruzione effettuata con i più innovativi programmi informatici: Paperino e Paperina notano che il papero ricostruito è identico a Quo (che non è per niente felice di questo e sbuffa, mentre Qui e Qua ridono).

Seconda parte.

La seconda parte della storia inizia con Paperone e Rockerduck che osservano con fare pensoso la ricostruzione di Quötzy e con la riproposta delle vignette in cui Paperino e Quo sbuffano e Qui e Qua ridono a crepapelle.

Attorno ad un tavolo ovale Pico, Paperone, Rockerduck, il Sindaco di Paperopoli, un medico ed uno psicologo discutono della situazione insostenibile che ormai è diffusa a Paperopoli: dal giorno dell’inaugurazione della mostra la città è letteralmente paralizzata, moltissime persone non fanno altro che ridere, molte altre sbuffano e non fanno più niente, scuole e uffici sono bloccati; anche i sani hanno i nervi a fior di pelle. Paperone e Rockerduck pensano intensamente e, con aria di sfida cercano una soluzione (con le consuete azzuffate) fino a quando non viene chiesto loro di COLLABORARE! Le tregue “collaborative”, naturalmente, durano poco. I due trovano però un accordo pensando ai guadagni che Quötzy frutta loro e alle grosse perdite che subirebbero se la città se ne sbarazzasse: il contagio “comportamentale” sembra infatti essere dovuto proprio alla presenza della mummia.

Paperone e Rockerduck sono quindi costretti a fare un sopralluogo nella conca dove era avvenuto il ritrovamento, incentivati dall’assegnazione di un premio al loro ritorno. La collaborazione tanto richiesta da Pico si dimostra piuttosto difficile da mettere in pratica, conoscendo i caratterini dei due personaggi; Paperone e Rockerduck, infatti, non aspettano altro che la giusta occasione per tendersi trabocchetti a vicenda e per ottenere il premio.

Durante una delle tante lotte in cui sono impegnati, i due sbattono contro due rocce su cui sono incise delle antichissime scene che illustrano rispettivamente l’uccisione di un cacciatore di struzzi ed il contagio di paperi che ridono o sbuffano. Si tratta quindi della spiegazione di ciò che è successo: all’uccisione di Quötzy ha fatto seguito il contagio di chi l’ha ritrovato e, di conseguenza, di tutta la città. Paperone e Rockerduck, pur poco volentieri, collaborano per cercare l’antidoto a questa sorta di maledizione e trovano un terzo masso inciso, dove sono raffigurati due paperi molto ricchi che gesticolano davanti a paperi che ridono e paperi che sbuffano. Rendendosi conto di essere i paperi più ricchi di Paperopoli, i due personaggi collaborano naturalmente e senza costrizioni per non spiegare ciò che hanno scoperto.

Al loro arrivo a Paperopoli, però, sono costretti a mostrare le foto a Pico ed il tuttologo impiega solo un istante per capire come risolvere la situazione della città.

Paperone e Rockerduck sono quindi costretti a vestirsi da struzzi (con abiti terribili disegnati gratuitamente dalla sempre innamorata Brigitta) e a recitare davanti ai paperi contagiati per far ridere i depressi e per rattristare gli euforici. Testata la tecnica sui familiari e accertata la sua efficacia, la recitazione dei due ricconi viene sottoposta a tutta la città. I paperopolesi guariscono!

La settimana successiva nel museo delle cere di Paperopoli viene assegnato il premio che Paperone e Rockerduck si sono meritati. I due si erano immaginati denaro e gioielli... ora vedendo due statue coperte da un telo si immaginano raffigurati con pile di monete e pacchetti di verdoni e con una targhetta con scritto "EROE dei paperopolesi". Quando le statue vengono scoperte la reazione di Paperone e Rockerduck è drastica: Paperone sviene (con crocette sugli occhi) e Rockerduck si mangia la bombetta... in mezzo alla folla esultante sono state scoperte le due statue vestite da struzzi!